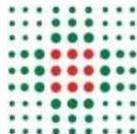




**Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio,
Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo**

Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza



**Azienda Unità Sanitaria Locale
Ravenna**

Distretto di Faenza



Provincia di Ravenna

PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011



ALLEGATO D

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE:

- DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE PER IL TRIENNIO 2009 – 2011;**
- DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009;**
- DEI PROGRAMMI PROVINCIALI**

**E IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328,
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N. 2
DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE
22 MAGGIO 2008, N. 175 E 12 NOVEMBRE 2008 N. 196**

Allegato “D”

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER:
L'ADOZIONE DEL PIANODI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL
BENESSERE SOCIALE PER IL TRIENNIO 2009 - 2011, DEL
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2009,
DEI PROGRAMMI PROVINCIALI E
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328,
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N. 2
DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE
22 MAGGIO 2008, N. 175 E 12 NOVEMBRE 2008 N. 196**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

IL SINDACO DEL COMUNE DI FAENZA

IL SINDACO DEL COMUNE DI BRISIGHELLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

IL SINDACO DEL COMUNE DI RIOLO TERME

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLAROLO

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA

PREMESSO:

- che la Legge 8 novembre 2000, n. **328**, denominata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali", all'art. 20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale, il cui stanziamento complessivo è determinato dalla legge finanziaria ed in particolare, per quanto riguarda il programma attuativo 2009, dall'art. 2, comma 471 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 82697 del 18 luglio 2008 che provvede, su proposta del Ministro della Solidarietà sociale e in attuazione della legge Finanziaria 2008, all'anticipo sulle somme destinate alle regioni nel riparto del Fondo nazionale politiche sociali, nella misura del 50% degli stanziamenti complessivamente disponibili per l'anno in corso;
- che con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria dello stato 2007" ed in particolare l'art.1, commi 1250, 1251, 1259, 1260 e 1264 sono stati istituiti il Fondo per le politiche della famiglia, il Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e il Fondo per le non autosufficienze;
- che la Legge Regionale n. **2** del 12 marzo 2003: "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede, all'art. 27 l'elaborazione ed approvazione del "Piano regionale degli interventi e servizi sociali", che sarà integrato dal "Piano sanitario regionale", attribuendo valore strategico nel processo di programmazione integrato al "Piano regionale sociale e sanitario";
- che con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 maggio 2008, n. 175, "Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010" indica, tra gli obiettivi da perseguire:
 1. il superamento della programmazione settoriale a favore di un approccio di intervento caratterizzato da una forte integrazione non solo tra competenze sociale e sanitarie, ma anche con tutte le aree che concorrono al benessere e alla salute della comunità;
 2. il rafforzamento di un sistema di welfare che valorizzi il diritto dei cittadini all'accesso e alla personalizzazione degli interventi, nonché alla partecipazione attiva ai progetti di vita e di cura;
 3. l'implementazione del processo di coinvolgimento di tutti i soggetti, nel rispetto delle relative competenze di tutti i soggetti, che a vario titolo sono chiamati ad operare per l'affermazione dei diritti di cittadinanza.
- Che il sopra citato Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 ha individuato nuovi strumenti di programmazione per l'ambito distrettuale, valorizzando anche il ruolo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, prevedendo in particolare il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, di durata triennale e il programma Attuativo Annuale per la declinazione annuale degli obiettivi a valenza pluriennale;
- Che la deliberazione del Consiglio Regionale n. 196 del 12 novembre 2008 ha indicato gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'Art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario;
- che l'art. 29 della stessa Legge regionale n. **2/2003** attribuisce agli Enti Locali il compito di dare avvio al processo di pianificazione locale, sulla base di specifico accordo di programma, secondo quanto previsto dall' articolo 19, comma 3 della Legge n. **328/2000**, tra i Sindaci dei Comuni o tra gli organi competenti delle forme associative scelte dai Comuni, compresi nel territorio del distretto. L'accordo è sottoscritto d'intesa con il direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale, in particolare per quanto riguarda gli interventi dell'area socio – sanitaria.

- Che la deliberazione del Consiglio Regionale n. 196 del 12 novembre 2008 opera un superamento del precedente approccio incentrato sulla presenza di programmi finalizzati a favore di un modello di programmazione che valorizza l'autonomia e la responsabilità dei Comuni associati nelle scelte di programmazione locale.
- Che, in conseguenza della suddetta nuova impostazione, le risorse precedentemente destinate ai programmi finalizzati riferiti a specifici target, confluiscono nel Fondo Sociale Locale e vengono programmate in base alla specificità della zona sociale di riferimento, pur dovendo garantire la destinazione di una percentuale minima a specifiche aree di bisogno al fine di dare continuità agli interventi in atto, quali:
 1. l'infanzia e l'adolescenza;
 2. giovani;
 3. immigrati stranieri;
 4. povertà ed esclusione sociale;
- Che con riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 il Fondo Sociale Locale è destinato i seguenti interventi:
 1. promozione e sviluppo dello Sportello Sociale;
 2. contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente a favore di persone con disabilità, ai sensi degli artt. 9 e 10 L.R. 29/1997;
 3. sviluppo e consolidamento degli Ufficio di Piano;
- Che il Programma Attuativo Annuale ricomprende il Programma delle Attività territoriali del Distretto, il Piano Distrettuale per la non autosufficienza, nonché i programmi di azione dei Piani per la Salute;
- che con particolare riferimento al sostegno ai cittadini non autosufficienti si richiamano la Delibera di G.R. n. 509 del 16.04.2007 con la quale è stato avviato nell'anno 2007, il Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 51 della Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27, la Delibera G.R. n. 1206 del 30.07.2007 con la quale sono stati approvati gli indirizzi attuativi,
- Che la Delibera G.R. n. 1230 del 28.08.2008 ha definito l'attribuzione delle risorse FRNA dedicate ai disabili gravi e sono stati individuati gli interventi finanziati dal FRNA oltre a quelli già indicati nelle deliberazioni sopra indicate, fornendo indirizzi per lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per disabili da assicurare a livello distrettuale nell'ambito della programmazione 2009 – 2011.
- Che il piano di sviluppo degli interventi a favore dei disabili per l'anno 2009, tiene conto anche delle risorse attribuite dalla suddetta deliberazione regionale con riferimento al 2008;
- Che i Comuni e l'Azienda Sanitaria Locale del territorio della zona sociale di Faenza hanno dato luogo ad una serie di consultazioni e di confronti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti nel territorio di propria competenza.

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2007 n. 509 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2007 n. 1206 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 28 aprile 2008 "linee di programmazione e finanziamento alle Aziende sanitarie per l'anno 2008",
- la deliberazione della Giunta Regionale del 19 maggio 2008 n. 698 "Programma regionale dipendenze patologiche – obiettivi 2008 – 2010";
- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 maggio 2008, n. 175, "Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 11 giugno 2008 "Prime linee di indirizzo per le soluzioni residenziali e l'assistenza al domicilio per le persone con gravissime disabilità acquisite nell'ambito del FRNA e della DGR 2068/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1230 del 28 agosto 2008 "FRNA Programma 2008 e definizione interventi a favore della disabilità"

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008 "Programma annuale 2008: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art.47, comma 3, della L.R. 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario";

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale per il periodo 2009 – 2011, del Programma Attuativo 2009, nonché per l'adozione dei Piani e Programmi Provinciali ai sensi dell'art. 19, comma 2 della Legge 328/2000, relativo al territorio della Zona Sociale.

ARTICOLO 1 - PREMESSA

Le linee guida per l'elaborazione e l'approvazione del Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale per il triennio 2009 – 2011 nonché per l'adozione del Programma Attuativo Annuale 2009 sono state definite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1682 del 20 Ottobre 2008, nella quale sono state precisati il ruolo dei soggetti da coinvolgere nel processo di programmazione e le indicazioni per assicurare la più ampia partecipazione di tutti soggetti pubblici e privati con competenze inerenti la promozione della salute e del benessere dei cittadini nell'ambito della zona sociale. Nel medesimo provvedimento sono indicati i tempi e le procedure per l'adozione dei documenti di programmazione in coerenza con i principi fissati nel Piano Sociale e Sanitario.

Il processo di programmazione in particolare ha previsto fin dall'inizio la partecipazione a tavoli tematici appositamente istituiti per aree di intervento, di referenti con competenze sociali e sanitarie, nonché di soggetti e di professionisti che si occupano di sicurezza sociale, di istruzione, di formazione, di lavoro, di sviluppo del territorio e problematiche abitative.

Nella zona sociale di Faenza si è consolidata la metodologia di lavoro che vede nel Terzo Settore un interlocutore fondamentale nella programmazione e nell'erogazione dei servizi alla persona, rafforzando l'esperienza maturata negli anni precedenti in cui sono state sviluppate innovative modalità di gestione dei servizi, avvalendosi, come previsto dall'art. 43 della legge regionale n. 2/2003, anche di istruttorie pubbliche per la coprogettazione dei relativi interventi, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro.

Le procedure per l'elaborazione ed approvazione dei documenti di programmazione sociosanitaria a valenza triennale ed annuale prevedono che tale provvedimento venga approvato con un accordo di programma tra i Comuni della zona sociale, l'Azienda USL, la Provincia, quest'ultima in particolare per l'attuazione di programmi specifici a valenza sovra distrettuale.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Piano di zona distrettuale per la Salute e il Benessere per il triennio 2009 – 2011, nonché il Programma Attuativo Annuale per l'anno 2009 che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

ARTICOLO 3 - INTERVENTI

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale assume una valenza strategica nell'arco del triennio di riferimento, mentre il Programma Attuativo Annuale declina per l'anno 2009 gli obiettivi strategici in azioni e interventi da realizzare nell'anno di riferimento.

In particolare il piano attuativo 2009 prevede le azioni finanziate con il fondo sociale locale in cui confluiscono risorse trasferite dalla Regione e risorse proprie dei Comuni. In coerenza con le direttive regionali in materia di programmazione sociosanitaria tali risorse assicurano la realizzazione di interventi nelle aree prioritarie di intervento di seguito riportate:

- Responsabilità familiari;

- Giovani;
- Immigrati stranieri;
- Povertà ed esclusione sociale;
- Promozione dello sportello sociale;
- Sviluppo e consolidamento dell'Ufficio di Piano;
- azioni a favore delle persone non autosufficienti non ricomprese nei progetti finanziati con risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, quali ad esempio i contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 29/1997;
- il programma distrettuale affido;
- il sostegno alle famiglie numerose,
- Nel Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale sono indicati gli obiettivi strategici anche per quanto riguarda il sostegno alla non autosufficienza, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 509/07 e 1206/07, mentre nel Programma Attuativo Annuale sono sviluppati i progetti, per anziani e disabili, finanziati con i Fondi appositamente istituiti a livello Nazionale e Regionale. In particolare il Programma Attuativo Annuale 2009 contiene anche il piano di sviluppo della rete di servizi per disabili in cui è precisato l'utilizzo delle risorse relative al FRNA assegnate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1230/2008.

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Attuativo 2009, nonché i Piani e il Programma Provinciale 2009 definiscono:

- il piano territoriale Provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati;
- i Programmi Provinciali per l'adozione nazionale e internazionale;
- la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e adolescenza: azione di contrasto agli abusi e di maltrattamento in danno ai minori;
- il piano attuativo della zona sociale in area:

Nel presente accordo viene recepito il Programma attuativo 2009 e il Piano Provinciale e, in particolare, si realizza:

- la compiuta definizione dei reciproci rapporti tra i soggetti istituzionali titolari delle funzioni di indirizzo programmazione e verifica previsti nelle linee di indirizzo in materia di Programmazione sociosanitaria triennale e annuale, anche con riferimento ai programmi di ambito provinciale;
- l'individuazione delle risorse economiche.

ARTICOLO 4 - FINANZIAMENTI

La Regione, la Provincia, i Comuni, il Distretto Sanitario per il Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale della Zona Sociale di Faenza, nonché per il Programma Attuativo Annuale 2009 e per il Piano Provinciale 2009 pongono a disposizione le risorse come sotto specificato.

Ai fini della programmazione finanziaria triennale, relativa agli interventi sociali e sociosanitari ogni Ente che aderisce al presente accordo di programma fa riferimento ai rispettivi strumenti di programmazione pluriennale quali il bilancio di previsione per il triennio 2009 – 2011 con la relativa Relazione Previsionale e Programmatica.

Il finanziamento complessivo del Programma Attuativo 2009 è di **€ 25.583.608,26** ed è comprensivo di:

- finanziamenti che rientrano nel Piano Distrettuale per la Non Autosufficienza, di cui **€ 9.000.884,52** a carico del FRNA (finanziamento 2009 e residui anno 2008) **€ 598.583,82** a carico del FNA,
- risorse proprie dei Comuni **€ 8.333.821,70**
- quota socio-sanitaria a carico dell'Ausl di Ravenna **€ 4.960.585,71**
- quota regionale del Fondo Sociale Locale **€ 387.193,41**

- quota Fondo Nazionale Politiche della Famiglia € **82.238,10**
- quote assegnate ai Comuni dal Fondo indistinto L.R.2/2003 € **675.783,51**
- quota assegnata dalla Provincia alla Comune di Faenza, quale Ente Capofila, per la realizzazione del Piano provinciale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e per la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: affidamento familiare e in comunità € **15.878,00**
- risorse proprie della Provincia di Ravenna ripartite sulla base di criteri che tengono conto della popolazione pesata per fasce di età, mutuati dalla Regione Emilia – Romagna per il riparto ai Comuni della quota del fondo regionale socio – assistenziale e del Fondo Nazionale per le politiche sociali € **320.000,00**

Il finanziamento è assegnato come specificato nella tabella sottoriportata:

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2009
(da allegare allo strumento formale di approvazione del Programma Attuativo Annuale)

Soggetti	AREE O TARGET											TUTTE LE AREE/TARGET
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE	di cui quota destinata al Fondo Sociale Locale
Comune di FAENZA	€ 132.548,44	€ 2.101.818,00	€ 84.000,00	€ 1.073.397,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.190,00	€ 5.165,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.430.118,44	€ 1.930.108,26
Comune di RIOLO TERME		€ 168.425,00	€ 8.670,00	€ 42.200,00	€ 2.000,00			€ 0,00		€ 37.000,00	€ 258.295,00	€ 76.249,00
Comune di BRISIGHELLA		€ 136.700,00	€ 39.900,00	€ 196.530,00	€ 2.160,00					€ 120.033,00	€ 495.323,00	€ 240.431,00
Comune di CASOLA VALSENI		€ 110.453,00	€ 18.000,00	€ 49.550,00	€ 1.900,00			€ 5.770,00		€ 35.000,00	€ 220.673,00	€ 120.000,00
Comune di SOLAROLO		€ 230.500,00	€ 0,00	€ 11.550,00	€ 4.200,00			€ 5.500,00		€ 23.000,00	€ 274.750,00	€ 150.000,00
Comune di CASTEL BOLOGNESE		€ 400.300,00	€ 23.350,00	€ 252.050,00	€ 1.188,00		€ 2.500,00	€ 1.300,00		€ 140.000,00	€ 820.688,00	€ 317.186,00
GESTIONE ASSOCIATA	€ 14.057,38	€ 1.118.532,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.521.212,09	€ 15.385,00	€ 57.722,61	€ 46.693,00	€ 10.000,00	€ 50.372,00	€ 2.833.974,26	
TOTALE COMUNI	€ 146.605,82	€ 4.266.728,18	€ 173.920,00	€ 1.625.277,00	€ 1.532.660,09	€ 15.385,00	€ 93.412,61	€ 64.428,00	€ 10.000,00	€ 405.405,00	€ 8.333.821,70	
Regione - quota Fondo sociale locale		€ 86.000,00	€ 22.193,41		€ 30.000,00	€ 37.000,00	€ 72.000,00	€ 40.000,00		€ 100.000,00	€ 387.193,41	
Regione - quota Fondo nazionale politiche famiglia	€ 70.286,00	€ 11.952,10									€ 82.238,10	
Regione - quota FNA				€ 140.943,96	€ 457.639,86					€ 0,00	€ 598.583,82	
Regione - FRNA				€ 7.118.466,39	€ 1.882.418,13						€ 9.000.884,52	
Altri contributi regionali	€ 34.459,00	€ 165.259,00									€ 199.718,00	
AUSL distretto di Faenza per spesa socio-sanitaria	€ 48.750,97	€ 381.316,68	€ 192.381,31	€ 3.718.307,51	€ 384.316,39	€ 78.402,61	€ 32.858,81	3.292,81	117.665,81	3.292,81	€ 4.960.585,71	
Provincia di Ravenna		€ 227.245,00			€ 120.000,00		€ 4.808,00			€ 0,00	€ 352.053,00	
Altri soggetti pubblici (Aser, Con.AMI)		€ 3.000,00			€ 3.000,00			€ 7.800,00			€ 13.800,00	
Altri soggetti privati (utenti)	€ 0,00	€ 480.000,00	€ 0,00	€ 879.284,00	€ 265.926,00	€ 0,00	€ 23.520,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.654.730,00	
TOTALE	€ 300.101,79	€ 5.621.500,96	€ 388.494,72	€ 13.482.278,86	€ 4.675.960,47	€ 130.787,61	€ 226.599,42	€ 121.520,81	€ 127.665,81	€ 508.697,81	€ 25.583.608,26	€ 2.833.974,26

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- perseguire gli obiettivi strategici definiti nel Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale;
- definire lo sviluppo operativo del Programma Attuativo Annuale in coerenza con gli obiettivi strategici.

Le Parti convengono che la Regione e la Provincia destinino all'Ente Capofila i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finanziati con il Fondo Sociale Locale e con le altre specifiche fonti di finanziamento finalizzate, il quale li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona Sociale.

- perseguire la realizzazione degli interventi previsti nei progetti che afferiscono al sostegno alla non autosufficienza in coerenza con le deliberazioni della Giunta della Regione Emilia Romagna sopra richiamate
- programmare e attuare le azioni di consolidamento, potenziamento e sviluppo degli Sportelli Sociali di ambito distrettuale secondo obiettivi, funzioni, requisiti organizzativi previsti dalla programmazione regionale

Si conviene inoltre che :

- la Regione e la Provincia destinino all'Ente Capofila i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati, il quale li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona Sociale.
- l'A.USL, in quanto assegnataria del FRNA, si impegna a trasferire le risorse per l'attuazione della programmazione 2009 al Comune Capofila, secondo quanto indicato dalla convenzione tra il Comune di Faenza e l'Ausl di Ravenna per la costituzione del nuovo Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitaria e la gestione del fondo regionale per la non autosufficienza, Rep. Bis. n. 4189 del 29.2.2008, la cui disciplina è destinata a valere anche per il prossimo triennio 2009 – 2010, sulla base di quanto concordato a livello sovra distrettuale tra tutte le parti interessate. Tale convenzione è integrata dalla Procedura aziendale per la gestione tecnico – contabile del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per le linee di servizio in capo al Comune Capofila nella quale vengono stabilite le fasi del processo di assegnazione e di rendicontazione delle risorse del FRNA assegnate alla zona sociale e viene stabilita la quota di risorse (50%) da anticipare entro tre mesi dall'approvazione del Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale e del Piano Attuativo Annuale.
- Il funzionamento del Nuovo Ufficio di Piano potrà essere ulteriormente ridefinito, con provvedimenti a valenza organizzativa, tenendo conto di successive direttive regionali in area socio-sanitaria che dovessero intervenire in materia e della condivisione di ulteriori principi di organizzazione omogenei tra i tre Distretti in ambito provinciale.

ARTICOLO 6 – SVILUPPO DELLO SPORTELLO SOCIALE IN AMBITO DISTRETTUALE

Le parti si impegnano a realizzare il progetto di sviluppo dello sportello nell'ambito della zona sociale di Faenza, come risulta dalla scheda allegata al Programma Attuativo 2009, perseguendo azioni e metodologie volte a perseguire il raccordo e l'integrazione tra Servizi sociali e sanitari.

ARTICOLO 7 - EVENTUALI MODIFICHE FUTURE

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Si confermano gli articoli 7, 10 e 11 del vigente accordo di programma relativo ai piani di zona 2005 – 2007.

ARTICOLO 9 - PUBBLICAZIONE

Il Comune di Faenza trasmetterà alla Regione Emilia - Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Piano di Zona e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Ravenna,

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI RAVENNA	FRANCESCO GIANGRANDI
COMUNE DI FAENZA	CLAUDIO CASADIO
COMUNE DI BRISIGHELLA	CESARE SANGIORGI
COMUNE DI CASOLA VALSENO	GIORGIO SAGRINI
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	SILVANO MORINI
COMUNE DI RIOLO TERME	EMMA PONZI
COMUNE DI SOLAROLO	ROBERTO BEZZI
AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA	TIZIANO CARRADORI